

Domenica 14 luglio 2024

### Il mondo del lavoro

## SE 50 VI SEMBRANO TROPPI

di **Giovanni Costa**

**C**onfindustria di Udine unisce la sua autorevole voce al coro di quanti da tempo denunciano i rischi degli squilibri demografici per cui aumenta la proporzione degli over 50 e diminuisce quella degli under 25 e under 34. Squilibri destinati ad accentuarsi con l'inesorabile passare del tempo e l'affievolirsi del contributo dei nuovi nati non adeguatamente compensato dall'immigrazione. È ovvio condividere l'elogio dei giovani che secondo l'analisi degli imprenditori udinesi manifestano «maggiori abilità e desiderio a risolvere problemi e ad essere portatori di modelli di sviluppo nuovi e idee più creative. Team più giovani sono portatori di innovazioni più dirompenti, capaci di introdurre punti di discontinuità rispetto al passato. L'andamento demografico ha un forte impatto non solo sulle finanze pubbliche, ma anche sulla produttività e sulla competitività del sistema economico» (Il Piccolo, 9/7/24). Più problematico ci sembra il loro ulteriore commento che parte, avendo posto un discrimine a un livello che appare un po' basso, dalla constatazione che più di 2 occupati su 5, in Friuli-Venezia Giulia, hanno almeno 50 anni.

## Se cinquanta vi sembrano troppi

SEGUE DALLA PRIMA

«L'invecchiamento della forza lavoro, meno incline al cambiamento, fattore chiave per competizione e innovazione, riduce le opportunità di crescita». Si può e si deve parlare bene dei giovani mettendo in atto tutte le misure (sostegno alla genitorialità, gestione attiva dell'immigrazione) che possono aumentarne la proporzione e il ruolo nella società e nelle imprese. Se possibile, senza per questo parlare male dei «vecchi». Anzi parlandone ancora meglio, pur avendo chiari i rischi di derive gerontocratiche.

La scarsità di giovani dovrebbe portare a valorizzare le caratteristiche dei meno giovani che potrebbero essere conservate e potenziate evitando il riprodursi di stereotipi nei riguardi dell'età che sono altrettanto perniciosi

degli stereotipi di genere. Il senso di fine vita lavorativa è un portato culturale che può anticipare l'uscita dalla vita attiva in contrasto con il crescente miglioramento della qualità fisica e mentale della fase più matura del ciclo di vita professionale e ancor più con le esigenze dei sistemi previdenziali. La grande sociologa francese Evelyne Sullerot (1924-2017) sosteneva, in termini un po' provocatori, che per prevenire il collasso dei sistemi previdenziali dobbiamo impedirci di invecchiare adottando stili di vita più sani e contrastando già a livello individuale i sentimenti negativi nei riguardi dell'età. Volendo testare la debolezza del discrimine di creatività e innovazione a 50 anni si può ricordare che Galileo Galilei a 59 anni scrisse il «Saggiatore» e un anno dopo cominciò la stesura del «Dialogo sui massimi sistemi». A 51 anni Giulio Natta sintetizzò il polipropilene isotattico, più noto come Moplen, che gli valse nel 1964 il Premio Nobel per la Chimica. Albert Einstein a 59 anni pubblicò la sua opera fondamentale «The Evolution of

Physics». Louis Pasteur a 63 anni ottenne i primi risultati con la vaccinazione nella cura delle malattie infettive. Se però tutti questi personaggi si trovassero a operare oggi potrebbero essere sospettati di rallentare l'innovazione e la creatività.

È evidente che non si può generalizzare ma si devono analizzare i singoli casi. Personalmente ritengo che Joe Biden farebbe bene a rinunciare a candidarsi per un altro mandato presidenziale non per la sua età ma perché le sue condizioni non sembrano compatibili con le esigenze di un compito così gravoso. Penso anche che la copertina di «The Economist» della settimana scorsa con un deambulatore vuoto con sopra le insegne del presidente degli Stati Uniti sia di una violenza inaudita non verso Biden ma verso tutti coloro che, avanti con l'età, lottano giorno per giorno per spostarsi in forma eretta rivendicando il diritto di essere trattati per la loro personalità e non per un supporto alla mobilità.

**Giovanni Costa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA